

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri si aggiungono le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal librai Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° dicembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 28 corr. contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 25 ottobre relativo al numero dei macchinisti sulle r. navi armate.
3. Id. che autorizza il comune di Trapani ad eseguire un dazio consano su vari generi.
4. Disposizioni nel personale della pubblica istruzione.

La Gazz. Ufficiale del 29 corr. contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 25 ottobre che fissa le tasse e gli emolumenti per la spedizione degli atti dei comuni relativi alle imposte.

IL COMMERCIO ITALIANO

Le importazioni e le esportazioni nei primi 10 mesi dell'anno furono complessivamente le prime di 1,174,031,785 le seconde di 1,026,787,298. Le importazioni adunque superano di circa 148 milioni le esportazioni. Per rimanere alla pari questi 148 milioni dovrebbero pagarsi i danari che guadagnano al di fuori gli artisti, la emigrazione del lavoro temporanea, il traffico marittimo ed i viaggiatori esteri, che lasciano i loro danari in Italia e vi comperano alcuni di quegli oggetti, che non passano per le mani del doganiere. Crediamo che tutte queste fonti sieno ancora ben lontane dal pareggiare le somme.

Dunque noi dobbiamo ancora lavorare molto di più per l'esportazione e per i consumi interni e cercare di accrescere le ragioni per cui i ricchi stranieri vengano a visitare di più l'Italia ed a soggiornarvi.

Nei primi nove mesi dell'anno le importazioni sommarono a 1,049,306,190 e le esportazioni ad 895,475,106. Adunque, sottratte queste cifre dalle altre, resterebbero per l'ottobre 124,725,395 di importazioni e 130,822,192 di esportazioni, cioè sarebbero in quest'ultimo mese maggiori di circa 6 milioni le esportazioni. Calcolando che per certi prodotti, come il vino, l'olio e le frutta meridionali, anche in questo mese che resta dell'anno le esportazioni possano superare nella stessa ragione le importazioni, la differenza potrebbe essere diminuita di alcuni milioni, però non molti. Le rendite doganali ed accessorie furono per i dieci mesi di oltre 127 milioni. Esse dunque giungeranno probabilmente nell'anno a 152 milioni e forse più, se il reddito per questo ultimo mese si manterrà nelle stesse proporzioni di quello di ottobre.

Delle diverse categorie in cui sono distinti i prodotti quelle in cui le esportazioni superano di molto le importazioni sono la prima degli spiriti, bevande ed olii, l'8^a della seta, la 14^a e 15^a dei cereali, paste ed altri prodotti vegetali, animali e prodotti animali, in altre categorie, la 3^a dei prodotti chimici, medicinali ecc. 5^a del canape, lino ecc. 9^a legno e paglia presso a poco le importazioni colle esportazioni si pareggiano. Restano di molto superiori le importazioni nella 2^a dei generi coloniali e tabacchi, 4^a dei colori, 6^a del cotone, 1^a delle lane e lanerie, 9^a delle pelli, 12^a dei minerali e lavori relativi.

Chi però volesse scandagliare più addentro le cifre vi vedrebbe facilmente dove rimane tuttora un largo margine alla maggior produzione. Notiamone alcune. Abbiamo raggiunto una bella cifra nelle esportazioni dei vini in botti, che superò i 51 milioni ed in bottiglie i 3 milioni. Ma, se noi accresciamo d'assai la coltivazione della vigna e la miglioriamo, come pure la confezione dei vini, potremo facilmente raddoppiare questa cifra, la quale nei due mesi che restano offrirà forse un notevole incremento. Difficilmente altri paesi potrebbero vincerla nella prova, se noi facessimo una coltura intensiva ed eletta della vite. Ne sarebbe una conseguenza anche una minore importazione ed una maggiore esportazione di spiriti.

Non si sa perchè della buona birra non possiamo farcela da per noi, invece d'importarne per oltre 2 milioni.

D'olio d'oliva s'importò per più di 10 milioni,

ma se ne esportò per più di 84. Però, quanto più si estendono le ferrovie e le strade comunali, tanto più tornerà conto di accrescere gli oliveti. Olio di cotone pur troppo ne importiamo per oltre 9 milioni, ed olii minerali per oltre 12. Esportiamo più di milioni 8 1/2 di essenza d'arancio.

Noi pregheremmo di quintuplicare il dazio su quella porcheria della cicoria con cui si sporca il caffè. E non potremo noi coltivare in casa il tabacco, per provvedere al quale si mandano fuori una dozzina di milioni?

Nei prodotti chimici e medicinali siamo in vantaggio di alcuni milioni, poichè ne esportiamo nei dieci mesi per più di 49 milioni, avendone importati per più di 42; ma restano molti titoli per i quali l'esportazione potrebbe accrescersi e l'importazione quasi annullarsi. Ci sono certe industrie, le quali si possono fondare anche senza molti capitali e per le quali si domanda soltanto quell'ingegno che agli Italiani non manca. Speriamo, che dai nostri Istituti tecnici esca un buon numero d'industriali di tal sorte. Noi produciamo ed esportiamo molta canape greggia; peccato che non la pettiniamo tutta e la filiamo, tingiamo e tessiamo la maggior parte da noi. Così, estendendo le irrigazioni, si potrebbe accrescere la coltivazione intensiva del lino.

Che s'importi la materia prima del cotone, anche se nel mezzogiorno possiamo coltivarlo, sta bene; ma che noi lo filiamo, lo tingiamo e lo tessiamo in casa così poco da dover superare nelle importazioni i 173 milioni, mentre ne esportiamo appena 27, è quello che non si comprende. Una tale industria potrebbe prendere una grande estensione in tutte le nostre zone subalpine, dove si ha la forza motrice dell'acqua, una popolazione industriosa, laboriosa e l'industria può molto bene accoppiarsi all'agricoltura. Noi abbiamo ora un vasto mercato interno da provvedere e l'Oriente aperto per gareggiare con altri. Lo stesso si dovrebbe dire nelle lanerie, nelle quali si esporta per 7 milioni e si importa per 115!

Noi esportiamo indubitabilmente molte sete, specialmente greggie, perchè sono le migliori tra tutte; ma se le esportazioni sono di quasi 300 milioni e le importazioni di oltre 86, quest'ultima cifra potrebbe essere di molto diminuita tessendo da per noi, accrescendo anche la prima.

Qualcosa c'è da allargarsi nelle categorie del legno, della carta, delle pelli; ma molto più in quella dei minerali, metalli, macchine, per togliere quella grande distanza che c'è tra le cifre di 46 e 197 milioni e così nell'altra rubrica delle pietre, marmi, vasellami, vetri, cristalli. Si dovrebbero anzi invertire le cifre di 58 ed 82 milioni.

Nei prodotti vegetali potremmo avere il pane e la polenta sempre in casa bonificando le nostre terre paludose ed adacquando le asciutte. Belle cifre sono quelle delle esportazioni del riso, delle paste di frumento, degli aranci e limoni, delle mandorle, delle noci e nocciuole, dei fichi secchi, degli ortaggi secchi; ma in tutto questo c'è ancora un largo margine da operare, perfezionando ogni ramo della nostra agricoltura. Continuiamo ad esportare animali; ma coi dazi che ci impongono i consumatori stranieri ci fa d'uopo ricorrere alle irrigazioni ed al miglioramento delle razze per fare animali di peso; 6 milioni pigliati col pollame sono qualche cosa e molto i 28 milioni colle uova. Noi importiamo troppo in formaggio (14 milioni) in grasso (10 milioni). I 53 milioni esportati in corallo lavorato mostrano anche essi le nostre attitudini alle arti fine. Non sappiamo poi perchè abbiamo da comperare tanto fuori in merce diverse.

Studiando le esposizioni locali e queste cifre delle esportazioni ed importazioni, spingendo avanti da per tutto l'istruzione tecnica, agricola e professionale, incoraggiando la produzione invece di arrestarla a mezzo coll'esagerare le tasse e col minacciare sempre più aggravi, distribuendo le produzioni tanto agricole quanto industriali nei luoghi più propri a ciascuna di esse, associando le forze e le attitudini, investigando i mercati di spaccio dove potremmo portare i nostri prodotti, persuadendoci tutti che progredire vuol dire lavorare e produrre, e che non c'è altro mezzo per diminuire le imposte che di lavorare di più, proponendoci di coltivare meglio ogni palmo della nostra terra, procacciando anche le esterne espansioni per accrescere i nostri traffici, noi potremmo di certo avvantaggiare d'assai le condizioni economiche dell'Italia nostra, e servire per ogni progresso delle scienze, delle lettere, delle arti e di quella coltura nella quale avremmo dovere di tornare ad essere i primi.

V.

La relazione del senatore Lampertico sul progetto di riforma della legge elettorale politica consta di 96 pagine.

E' divisa in capitoli sulle principali questioni della nuova legge elettorale, quali la storia dei vari progetti presentati, la necessità della riforma, la proposta pregiudiziale, lo scrutinio di lista, i rapporti con l'ordinamento costituzionale, la revisione dello Statuto, ecc. ecc. Nelle conclusioni si rende conto diffusamente delle modificazioni introdotte dall'ufficio centrale.

Gli articoli modificati dall'ufficio centrale sono 22: il progetto ministeriale consta di 108 articoli. Riferiamo gli articoli modificati testualmente.

L'articolo 2 del ministero diceva che sono elettori coloro che abbiano 21 anni, sappiano leggere e scrivere.

L'articolo 2 dell'ufficio centrale, invece dice che sono elettori «coloro che provino d'aver sostenuto con buon esito l'esperimento prescritto dalla legge e dal regolamento sulle materie comprese nel corso elementare obbligatorio,» oltre le condizioni indicate ai numeri 1, 2 e 3 dell'articolo 1.

L'art. 3 del ministero non computava le sovrimposte provinciale e comunale nelle lire 19.80 di imposta diretta, valevole a dare il diritto del voto e nemmeno le lire 80 di imposta diretta sopra un fondo per cui si abbia un contratto di fitto o di partecipazione o misto, valevole come sopra.

L'art. 3 dell'ufficio centrale computa, invece, la sovrimposta provinciale, ma esclude sempre quella comunale.

L'art. 100 delle disposizioni transitorie diventa articolo 99 nel progetto dell'ufficio centrale, che ha soppresso l'articolo di disposizioni speciali riguardante le provincie di Cagliari, Sassari, Porto Maurizio, Genova e Cuneo.

L'articolo suddetto per due anni accordava provvisoriamente il voto a quelli che, non trovandosi nelle condizioni espresse nell'articolo 2 n. 5 che prescrive il corso d'istruzione obbligatoria, sappiano scrivere una domanda autenticata dal notaio.

L'ufficio centrale invece richiede sempre il certificato d'aver superato con buon esito l'esame della seconda classe elementare nelle scuole pubbliche, o l'esperimento, con titoli equipollenti ad esame, donde si possa argomentare la conoscenza delle materie insegnate in quella classe, dinanzi a una Commissione composta del pretore, del delegato scolastico e del sovrintendente.

Le disposizioni penali sono state modificate per accrescere il numero delle penalità.

Gli altri emendamenti sono di pura forma.

Roma. Il Pungolo ha da Roma 1:

Gli amici di Minghetti annunciano che sebbene egli si senta colpito e sia dolentissimo per l'articolo dell'*Opinione*, pure è deciso di non raccogliere l'intimazione e non uscire dal suo attuale riserbo se non quando il Sella passerà dalle parole ai fatti ed estrinsecherà in essi il proprio programma. Gli amici di Sella assicurano che questo momento è assai prossimo e aggiungono che Sella sarà a Roma sabato o al più tardi lunedì.

Le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dal ministro della guerra in risposta a Nicotera, circa la sua domanda se gli armamenti nostri sieno efficaci alla difesa dello Stato, parvero insufficienti e produssero una spiacevole impressione. E questa fu tale che oggi i giornali ufficiosi si affrettano ad annunciare che il Ferrero presenterà entro la settimana una legge speciale per l'armamento dei forti, delle coste e delle isole portante una nuova spesa di 120 milioni.

Austria. Si ha da Vienna 1: Assicurasi che l'affare della protesta della Porta contro la legge militare per la Bosnia e l'Erzegovina abbia assunto un carattere grave. Malgrado le esortazioni della diplomazia, specialmente della Germania, la Porta ha deciso d'inviare una protesta energica all'Austria. Si teme che ne derivino serie complicazioni.

Francia. La *France* annunzia che il generale Cialdini non sarà più nominato ambasciatore d'Italia a Parigi. Infatti il Cialdini si prepara per andare in Spagna a passarvi la stagione d'inverno.

Germania. La notizia data dal *Paris*, organo gambettista, che il conte Erberto, figlio del principe Bismark, nominato testè segretario dell'ambasciata di Londra, avesse ricevuto da suo padre la missione speciale di offrire com-

pleta libertà d'azione all'Inghilterra negli affari egiziani, produsse a Berlino una pessima impressione.

«Questo fatto, nota la *National Zeitung*, dove richiamare l'attenzione perchè fu considerato come il primo colpo dal campo gambettista dopo la formazione del nuovo ministero. Un prossimo avvenire ci apprenderà se abbiamo da fare con qualche cosa d'altro che coll'atto isolato d'un francotiratore giornalistico. Che la diplomazia tedesca si sia occupata dell'affare, è provato dall'intervento diretto del conte Münster.

«Del rimanente, il momento non è affatto propizio per raccomandare intraprese africane, oggi, che il miglior consiglio che si potrebbe dare ai francesi, sarebbe quello di ritirarsi al più presto e meglio possibile dall'avventura tunisina che pare priva d'uscita».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 29 novembre 1881.

4358-4379. Vennero approvati i bilanci preventivi 1882 dei Comuni sotto descritti colla sovrimposta addizionale indicata di fronte a ciascuno, cioè:

Comune di Povoletto addizionale comunale lire 1.
Comune di Enemonzo per la frazione di Quince con Esmon lire 4.32.

La Deputazione nella seduta odierna statui di far conoscere all'onorevole Senatore comm. Piccile la propria dispiacenza per la rinuncia data al posto di Presidente e membro della Commissione pel miglioramento della razza bovina e lo interessò a non voler insistere nelle date dimissioni.

4346. In seguito alla relativa deliberazione del Consiglio provinciale, venne autorizzato il pagamento di lire 7650 agli eredi fu Girolamo Zanini, in causa rifusione di imposte sui ponti al Fella ed al But.

3561. A favore delle sottoindicate ditte venne disposto il pagamento di lire 233.14 per lavori eseguiti alla caserma dei Reali Carabinieri di Udine, cioè a Bissattini Giuseppe lire 142, a Galliussi Claudio lire 91.14.

4362. Con istanza 4 corrente il sig. Springolo Antonio ex Esattore dei Comuni componenti il Distretto di S. Vito al Tagliamento da 1873 a tutto 1877 chiese la restituzione del deposito fatto in Cassa della Provincia rappresentato dalla polizza 27 agosto 1875 n. 24610 per il capitale nominativo di lire 1500.

Riscontrato che fu definitivamente approvato il saldoconto generale della gestione sostenuta dal sig. Springolo, venne stabilito di far luogo alla restituzione del deposito suddetto.

4255. Prodotto il certificato di nulla tenenza pel maniacco Martini Giovanni di Claut accolto in questo Civico Ospitale, fu assunta a carico della Provincia la spesa della di lui cura e mantenimento.

Vennero altresì nella stessa seduta trattati altri n. 50 affari; dei quali n. 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 24 di tutela dei Comuni; n. 5 interessanti le Opere Pie; e n. 3 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 57.

Il Deputato Prov.

Biasutti

Il Segret. F. Sebenico

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 98) contiene:

(Cont. e fine)

1185. *Accettazione di eredità.* Il Rev. D. Francesco Mitri Parroco di Prodolone, quale Proc. speciale di Gioacchè Filippo Cristofoli di Sequala, ha accettata col beneficio dell'inventario l'eredità della defunta Emma Cristofori, deceduta in Prodolone nell'8 dicembre 1880.

1186. *Avviso.* Il Giudice delegato ha convocati tutti i creditori del fallimento Battistella Pietro di Spilimbergo pel 29 dicembre corrente presso il Tribunale di Pordenone per la verifica dei crediti tardivamente insinuati.

1187. *Avviso.* I creditori non ancora insinuati nel fallimento della ditta fratelli Ceschelli di Sacile sono invitati a presentare al Sindaco del fallimento sig. Giacomo Fabbio di Sacile i propri titoli di credito, con avvertenza che il Giudice delegato sig. Bortolo Martina, del Tribunale di Pordenone, ha stabilito il 19 gennaio 1882 per la verifica dei loro crediti.

1188. *Avviso di concorso* presso l'Intendenza di Finanza di Udine pel conferimento delle rivendite di generi di privativa: la Chiavris, Treppe Grande, Meretto, Ciconico, Adegliacco, Zugliano, Rauscedo, Arta, S. Maria Selaunico, e Borgo Madonna (Boja).

1189. *Avviso d'asta.* Il 7 dicembre corr., avrà luogo nel Municipio di Arta l'asta definitiva per deliberare al miglior offerente 2054 piante abete, divise in 3 lotti.

1190. *Avviso d'asta.* Nel 19 dicembre corr., nell'ufficio municipale di Pagnacco si terrà pubblica asta per l'appalto della manutenzione di quelle strade comunali per un triennio.

1191. *Avviso d'asta.* Essendo caduto deserto il primo esperimento d'asta per la vendita di 5650 piante abete del bosco Rio Storto sul dato di l. 37614, il 22 dicembre corr. si terrà nell'ufficio municipale di Ampezzo un secondo incanto.

Un altro del pubblico. Se l'on. Redazione ha preso il *son pubblico*, e l'opinione di uno del pubblico, vorrebbe prendere quattro chiacchiere anche di un altro del pubblico?

Vorrei rispondere qualche parola a quel quesito: *Come si può piacere al numero dei più?* Domandate, dico io, a quella donna, ch'è di nessuno, ma viceversa è poi di tutti, e che mette in mostra quello che ha per venderlo e quello che non ha cerca di far credere che lo abbia, per vendere anche quello.

Domandate a colui, che va gridando alla folla: Compratelo, compratelo, per poco io ve lo do: e che vende a lire quello che comperò a centesimi dallo speziale, ed ingrassa i suoi cavalli col danaro di quelli che vanno a piedi.

Domandate ai candidati, o deputati che fanno programmi ai loro elettori e li confondono colle meraviglie che fanno scaturire colle magiche parole al tocco della loro verga.

Domandate all'onorevole Depretis quando viaggia alla vigilia delle elezioni e pesca fra tutti quelli che gli fanno credenza, contando sull'inesauribile tesoro delle sue promesse e dell'altrui imbecillità.

Domandate a Gambetta alla vigilia della formazione del suo guerrigliero Ministero.

Domandate a quel giornalista, che attraggono la folla colle sciocchezze e colle spiritosaggini, che lasciano vuoto cuore e cervello.

E qui permettetemi di esprimere un'idea, la quale risponderebbe anch'essa al quesito del *come si può piacere al numero dei più*, nel caso del *Giornale di Udine*.

Apra in fondo alla sua cronaca un posticcino ad un articolo intitolato: *Una sciocchezza al giorno*. Vedrà, che il numero dei più vorrà leggerla.

Metta al concorso la fornitura di sciocchezze; e vedrà!

Intanto per oggi stampi questa di un altro del pubblico.

Personale giudiziario. La *Gazz. Ufficiale* del 1 dicembre annunzia:

Goggioli Giuseppe, vicepretore in missione nel mandamento di Cividale con la mensile indennità di lire 90, è nominato pretore del mandamento di Salemi, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Monassi Domenico, pretore del mandamento di S. Donà di Piave, è tramutato al mandamento di Tarcento;

Sabbia Angelo, vicepretore nel 1° mandamento di Pavia, è destinato in missione temporanea di vicepretore nel mandamento di Cividale, con indennità mensile da terminarsi con decreto Ministeriale.

—Il nostro concittadino conte Ugo di Colloredo, pretore del mandamento di Grotte, è stato tramutato al mandamento di Ormea.

Onorificenza. Sappiamo che l'egregio sig. G. N. Ugo, nostro Direttore Provinciale delle Poste, venne insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. È una onorificenza ben meritata, giacché da molti anni che abbiamo il piacere di ospitare il signor Ugo, lo abbiamo sempre apprezzato qual distinto funzionario. Dotato di modi, oltre ogni dire, garbati, è sollecito a porgerci soddisfazione a qualunque reclamo, e ben lieto ad esaudire qualunque richiesta.

Società dei Reduci dalle Patrie Campagne. Constatati i requisiti voluti dall'articolo 1° dello Statuto, vennero accettati come soci effettivi i signori: D'Aroneo Elia, Bonetti Antonangelo, Salvio di Fossalunga cav. Pio Augusto, Della Bona prof. Giovanni, Tonini Francesco e Galli Salvatore ingegnere, domiciliati a Udine e Mecchia Pietro domiciliato a S. Vito al Tagliamento.

La sottoscritta Presidenza è lieta d'aver annoverato fra i soci effettivi sì distinti reduci e ne fa espressa pubblicazione onde altri ne seguano l'esempio e s'affrettino ad ingrossare le fila di questo patriottico sodalizio.

La Presidenza

L'Accademia di Udine tenne jer sera l'annunziata seduta. Ne daremo la relazione nel prossimo numero.

Inaugurazione del busto al prof. Bellavitis. Il presidente del Comitato per la inaugurazione del busto all'illustre Bellavitis, ha diretto la seguente lettera al dott. Francesco Cibele, ingegnere capo del Macinato in Udine, e promotore della sottoscrizione aperta fra gli ingegneri della Provincia nostra onde contribuire all'erezione del busto stesso:

Padova, 30 novembre 1881.

Onorev. signore,

Mi pregio annunziarle che martedì 6 dicembre, alle ore 12 merid., precise, come era nostra intelligenza, avrà luogo nella Aula Magna di questa R. Università la solenne consegna del

busto del compianto prof. Giusto conte Bellavitis, senatore del Regno.

A rendere più solenne e più decorosa la funzione è desiderio vivissimo dei membri di questo Comitato che vi intervengano tutti i suoi Discepoli, e che in particolare non vi manchino quei volontari, che si assunsero il delicato ufficio di raccogliere i mezzi per l'erezione del busto e vi concorsero colle loro offerte.

Perciò a nome dei Membri del Comitato adempio al grato dovere di invitarla alla affettuosa cerimonia per renderla degna dell'uomo illustre, che vogliamo onorare, e di cui noi tutti pianiamo la irreparabile perdita; ed aggiungo la preghiera perchè voglia avvertire tutti i sottoscrittori.

Con perfetta osservanza me le protesto.

Il Presidente del Comitato

E. N. LEGNAZZI

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 novembre 1881.

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 94,078.76
Effetti scontati	> 1,253,497.34
Anticipazioni contro depositi	> 44,910.—
Debitori diversi senza spec. class.	> 8,146.14
id. in C. C. garantito	> 83,945.75
Ditte e Banche Corrispond.	> 213,770.72
Agenzia Conto Corrente	> 78,047.44
Depositi a cauzione di C. C.	> 265,513.85
idem anticipaz.	> 62,046.06
Depositi liberi	> 18,000.—
Valore del mobilio	> 1,940.—
Spese di primo impianto	> 2,160.—
Stabile di proprietà della Banca	> 31,600.—
Valori pubblici	> 44,898.60

Totale attivo L. 2,132,554.66

Spese d'ordinaria amm. L. 16,681.63

Tasse governative > 7,990.07

24,671.70

L. 2,157,226.36

PASSIVO

Capitale sociale diviso in	
N. 4000 Az. da L. 50 L. 200,000.—	
Fondo di riserva	> 55,540.61
	255,540.61
Dep. a Risparmio	> 102,723.75
id. in Conto Corr.	> 1,344,973.16
Ditte e Banche corr.	> 22,162.08
Credit. diversi senza	
speciale classific.	> 5,825.97
Azionisti Conto div.	> 1,443.62
Assegni a pagare	> 2,070.—
	1,479,198.58
Depositanti div. per dep. a cauz.	> 345,559.91

Totale passivo L. 2,080,299.10

Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi L. 64,254.21

Risconto e saldo utili esercizio precedente > 12,673.05

76,927.26

L. 2,157,226.36

Il Presidente

PIETRO MARCOTTI

Il Censore

Avv. P. LINUSSA

Il Direttore

A. Bonini

Consiglio di leva.

Sedute dei giorni 29 e 30 nov. 1 e 2 dicembre

Distretto di Pordenone.

Abili ed arruolati in 1ª categoria	N. 163
Abili ed arruolati in 2ª categoria	> 70
Abili ed arruolati in 3ª categoria	> 106
Riformati	> 230
Rimandati alla ventura leva	> 101
Dilazionati	> 24
In osservazione all'Ospitale	> 2
Renitenti	> 28
Cancellati	> 7

Totale degli iscritti N. 731

Premio di fondazione d'un egregio Friulano. Il R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti. in appendice ai temi di premio esposti il 15 agosto p. p. espone il programma del premio di fondazione del friulano avv. G. Tommasoni, (concorso per l'anno 1885) in questi termini:

«Un premio d'italiane lire 5000 (cinquemila) a chi detterà meglio la storia del metodo sperimentale in Italia. (Testamento olografo del 4 dicembre 1879).

Seguono queste avvertenze:

«Esporre le vicende e i progressi del metodo sperimentale in Italia, principalmente studiato nelle sue applicazioni alle scienze fisiche, con particolare riguardo a tutto ciò ch'esso offre di notevole nei quattro secoli fra il principio del decimoquinto e la fine del decimottavo, comprendendo la scoperta della pila voltaica. A compiere la trattazione del quesito basterà aggiungere un ragguaglio storico, ristretto all'Italia, sul progressivo e rapido svolgimento non solo delle scienze fisiche, ma benanco delle economiche e sociali per opera del metodo sperimentale.

«Opportuna introduzione al corpo principale dello scritto dovrebbe essere un cenno storico riassuntivo di quanto si operò nell'antichità in Italia con indirizzo sperimentale, studiando le cause per le quali quelle sane idee rimasero affogate sotto la marea dei peripatetici sedicenti seguaci di Aristotele. Opportuna conclusione del lavoro medesimo dovrebbe essere lo studio della

influenza esercitata dalla scuola Galileiana, mettendo in luce se e qual parte abbiano avuta gli stranieri nella definitiva adozione del metodo sperimentale».

Essendosi ritardata la pubblicazione del programma, il termine del concorso viene prolungato a tutto il febbraio 1885.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del R. Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese; e dovranno essere presentate franche di porto, alla Segreteria dell'Istituto stesso. Secondo l'uso, esse porteranno un'epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore.

Società Operale Udinese. Il consiglio è convocato per domani 4 dicembre alle ore 11 ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto del mese di novembre.
2. Comunicazioni della Direzione.
3. Soci nuovi da proporsi e da votarsi.
4. Proposta di 10 consiglieri per la radiazione d'un socio.

Circolo Artistico Udinese. Ricordiamo che questa sera alle ore 8 il socio signor F. Molossi leggerà sul tema «Cenni storico-statistici sulla diffusione della stenografia in Italia, avuto speciale riguardo al sistema Gabelsberger-Noë. Dopo la lettura, trattenimento famigliare.

Milizia mobile e milizia territoriale. Il ministero della guerra ha determinato che al 31 dicembre 1881 siano trasferiti alla milizia mobile i militari di 1ª categoria, classe 1853, esclusi quelli di cavalleria, compagnie operai e da costa, e compagnie di sanità.

Saranno pure trasferiti in detta milizia i militari di 2ª categoria, classe 1856.

Il ministero della guerra ha pure disposto che al 31 dicembre 1881 facciano passaggio alla milizia territoriale i militari di 1ª categoria della classe 1849, quelli della classe 1851 di cavalleria e quelli di 2ª categoria della stessa classe.

La commedia postuma di Molinari. Leggasi nella *Perseveranza* in data di Milano 2: La commedia postuma del compianto Molinari, *Due famiglie*, è una nuova prova che quel povero giovane accoppiava all'ingegno buone attitudini pel teatro drammatico. Nella produzione datasi ieri sera al Manzoni c'è un buon progetto di commedia, a cui manca però in gran parte la rapidità e lo sviluppo delle scene più importanti. Le situazioni sono vecchie, vecchi i caratteri, ed il dialogo freddo, stentato, diluito nei punti più salienti, quando dovrebbe essere caldo, vigoroso, persuasivo.

C'è però dell'interesse, tanto è vero, che il pubblico ascoltò attentamente il lavoro, e a più riprese applaudi, specialmente al terzo atto, che è il migliore.

Applausi ce ne furono parecchi; disapprovazioni pure; a questi lumi di luna è un successo che conta qualche cosa.

Associazione mutua fra gli agenti di commercio, industria e possidenza nelle Province venete. I soci sono invitati all'adunanza generale straordinaria, che avrà luogo in Venezia domenica 4 dicembre, alle ore 1 1/2 pom., nella sala terrena della Borsa, gentilmente concessa dalla Presidenza della Camera di commercio.

Per i pizzicagnoli. Diamo luogo a queste ultime linee, come il Corrispondente le chiama, sulla ben nota questione di questi esercenti: Preg. sig. Direttore!

Ho letto che il giorno 7 corrente si aduna di nuovo il nostro Consiglio comunale; ma non sono a conoscenza gli oggetti da trattarsi in esso. Dunque, poichè siamo in tempo, ci è dato sperare che questa volta prenderanno in considerazione anche le nostre domande riguardo l'abolizione dei Casotti di piazza Mercatenuovo. Questo affare doveva essere ancora trattato nella penultima seduta, stando alla promessa dell'egregio ff. di Sindaco sig. Lozzatto; ma pare che il diavolo ci abbia messo la coda, e non lo si ebbe nemmeno in mente.

La domanda di 27 principali esercenti di co-desto genere alimentare, pare sia sembrata, alla Giunta municipale ed al Membro annuario, non giusta; e da ciò ci è dato arguire la tardanza di essa a presentarla sotto gli occhi dei nostri padres patriae.

Ma la promessa in iscritto, inviata in risposta all'istanza dei suddetti esercenti sin dal marzo decorso, lascia ancora un filo di speranza di essere esauditi.

In caso contrario, si potrebbe benissimo ricorrere ad altri Giornali del Regno, per far noto che a Udine, i diritti dei contribuenti non sono punto presi in nota o molto poco calcolati.

E perciò sono nel convincimento di non ritornare più su questo affare trito e ritrito.

Mi sonoi, egregio sig. Direttore, del disturbo, e mi segno

Udine, 1 dicembre 1881.

Un negoziante interessato.

Servizio postale. Gli stessi firmatari del reclamo diretto alla Direzione delle Poste nel nostro numero del 30 u. s. ci scrivono nuovamente e questa volta per ringraziare il cav. Ugo, il quale con tutta premura impartì le opportune disposizioni affine di assecondare i loro desideri. Infatti ora si distribuirono in Via Foscolle alle 8 ant. le corrispondenze ed i giornali arrivati

a Udine la sera antecedente, e colla seconda distribuzione si dispensa la posta che arriva coi treni del mattino.

Noi ci facciamo ben volentieri interpreti dei ringraziamenti di questi signori, tanto più perchè conosciamo con quanto zelo il cav. Ugo cerchi, ove lo possa, di assecondare le esigenze del pubblico.

Un tenore incognito. Notti fa, ad ora piuttosto avanzata, fui gradevolmente riscosso da un dolce suono come d'organo lontano.

Più e più appressando, cadde l'errore, e intesi esser d'umane voci, tutta leggiadro e belle, un ben disciplinato coro.

Sovra l'altre bellissima mi parve quella del tenore. Deh quanta soavità in quella voce! Ecco, pensai:

Il cantar che nell'anima si sente.

E dir che forse il suo padrone

Os'inganne, o non cura, o non s'accorge di possedere un cosiffatto tesoro

Un Cretino.

Teatro Minerva. Stagione d'opera buffa, Carnevale 1881-82. Si rappresenteranno:

Don Pasquale del M. Donizetti, **L'Elisir d'amore** del M. Donizetti, **Il Barbiere di Siviglia** del M. Rossini.

Elenco degli artisti di canto:

Prima donna soprano assoluto, *Eva Lombardi*.
Prima donna mezzo soprano assol., *Eugenia Leone*.
Primo tenore assoluto, *Ernesto Magliola*.
Primo baritono assoluto, *Vincenzo Greco*.
Primo basso comico assoluto, *Edvigi Ricci*.
Primo basso assoluto, *Giuseppe Riva*.

Con le parti comprimarie relative.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra,

ed istruttore dei cori, *Paolo Maggi*. Primo violino a spalla, *Maestro Giacomo Verza*.

Prof. d'orchestra n. 35. Coristi n. 16.

Rammentatore, *Giuseppe Gasparini*.

Abbonamento per 20 rappresentazioni: All'ingresso per signori Civili lire 14, per signori impiegati dello Stato lire 12, per signori Ufficiali lire 10; alla poltrona oltre l'abbonamento all'ingresso lire 14, alla sedia lire 7.

Abbonamento ai palchi a prezzo da convenirsi.

NB. Gli abbonamenti si riceveranno al Camerino del Teatro ne' giorni 4, 5, 6 e 7 dicembre verso immediato pagamento.

Biglietto serale d'ingresso alla platea e ai palchi lire 1, per una poltroncina lire 1, per una sedia riservata cent. 50, al loggione cent. 50, per un palco di prima fila lire 5, di seconda fila lire 6.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di mercoledì 7 dicembre con l'opera *Don Pasquale*.

Istituto Filodrammatico. Domani a sera, alle ore 7 1/2, avrà luogo al Teatro Nazionale trattenimento di cui abbiamo già pubblicato il programma.

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi domani dalla Banda del 9° Reggimento fanteria dalle ore 1 alle 3 pom.

1. Marcia
2. Polka «L'eleganza»
3. Sinfonia «Jone»
4. Valzer originale
5. Rec. e duetto «Africana»
6. Mazurka «Souvenir»
7. Galopp «Fra le foreste»

Keller
Petrella
Mancinelli
Meyerbeer
Biagi
Gungl

Calendari imitanti i biglietti di Banca. Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia* la seguente notizia, della quale sarà bene far tesoro anche qui da noi, dove l'anno scorso qualche povero diavolo è rimasto vittima della stessa mariuoleria cui accenna la *Gazzetta*:

«Ieri vennero sequestrati dagli agenti di P. S. circa 70 calendari per l'anno 1882, siccome rappresentanti biglietti consorziali da lire dieci e cinque, che venivano venduti da alcuni girovaghi.

Anche l'anno decorso furono consumate delle truffe a mezzo di quei calendari, e l'Autorità di P. S. fa bene ad agire energicamente contro gli spacciatori di quei calendari.

Arresto. Ieri l'altro fu arrestato un individuo, certo M., da Udine, il quale entrato in un botteghino in Via Grazzano voleva bere gratis *et amore Dei* e che al rifiuto del bottegaio aveva risposto mormorando a questo un dito.

Disordini. In Corneglians nel 27 novembre p. p. fu arrestato D. P. G. perchè in istato di ubbriachezza commetteva disordini.

Furto. In Teor nella notte del 24 novembre p. p. in danno di F. N. furono rubate ad opera di D. N. A. lire 650. Il ladro venne arrestato.

Incendio. A Remanzacco nel 26 nov. p. p. per causa accidentale sviluppòsi il fuoco nella casa dei contadini C. G. e D. che risentirono un danno di lire 700.

Riceviamo la seguente:

Onorevole signor Direttore!

Udine, 3 dicembre 1881.

Sicuro che Ella vorrà inserir nel suo reputato giornale questa mia risposta all'articolo insolente che mi riguarda, anticipatamente La ringrazio.

Interpellato quale testimone il giorno primo corrente al Tribunale di Udine nella causa accennata dalla lettera dell'Avv. Schiavi stampata nel di Lei giornale n. 287, deposi: *Che sebbene io non avessi stima del signor Antonio Fabris qual Segretario Comunale pure lo ritenevo*

incapace di commettere alto disonesto qualsiasi
compreso l'addebitatogli.

Questa mia deposizione doveva evidentemente
per sua natura riescire vantaggiosa all'imputato.
Il Pubblico Ministero credette nella sua re-
quisitoria di estendersi in gentili espressioni a
mio riguardo ed a quello della mia famiglia.
All'avv. difensore sig. Schiavi, non so per qual
motivo, spiegarono quelle parole e nella sua ar-
gomentazione si esprime in termini esorbitanti alla di-
fesa ed oltraggiosi a me ed al nome che porto.
In prova ch'egli trascese i limiti concessi
alla difesa, ho il fatto che l'onorevole signor
Presidente credette suo dovere richiamarlo al-
l'ordine.

Avendo la coscienza di non meritarmi le cen-
sure lanciatemi, e nulla avendo a rimproverar-
mi verso chicchessia né contro costui; adeguato
che si fosse valse della sua momentanea posi-
zione, la quale a lui accordava libero il diritto
di parola senza corrispondente diritto in me di
risposta; convinto che esso avvocato ciò facendo
fuori del bisogno di difesa commetteva un atto
vile, terminata l'udienza lo ricercai onde chie-
dergli ragione di quel villano suo contegno.

Per quanto ne facessi ricerca, non mi venne
fatto di trovarlo che nella sera alle dieci e
mezza, e ch'io mi dessi premura di vederlo pri-
ma, lo possono testimoniare varie persone, fra cui
lo stesso suo socio di studio avv. Antonini al
quale alle sette domandai ove potessi rinvenirlo.
Non l'aggredii né l'assalii come egli asserisce:
bramavo trovarlo in luogo pubblico per apostro-
farlo: lo feci sulla pubblica via vedendolo in
compagnia di suoi amici.

Le parole che dissi furono tutte in relazione
delle immeritate villanie che egli mi lanciò in
tribunale, né mi sognai minacciarlo colla mazza
ferrata, ignota alla mia mano, quantunque la
sua lettera mi rendeva persuaso che un villano
simile vada proprio trattato a bastone od a calci.

Mentisce lo Schiavi quando dice d'aver dovuto
vigorosamente combattere la mia deposizione,
poiché, come sopra dissi, non aveva bisogno, ba-
stando da per sé sola a favorire l'accusato.

Mentisce scrivendo ch'io l'assalii mentre era
solo; e che abbia avuto bisogno dell'intervento
di amici per sfuggire da scene peggiori.

Fu tristo attaccando senza ragione il mio
nome e fu veramente ignorante e triviale in-
sultando al nome della mia famiglia, che per
quanto dica e faccia il sig. avv. Schiavi, fu, è,
e rimarrà sempre ricordata nella storia senza
avere gli onori ch'ebbe la sua!

Chiudo dichiarando di riconfermare piena-
mente quanto nella sera del primo dicembre
dissi allo Schiavi alla presenza di tre rispettabili
cittadini.

LOD. LEONARDO MANIN.

FATTI VARI

Ferrovie venete. E' stato presentato al
Ministero dei lavori pubblici il progetto d'ap-
palto del tronco della linea Belluno-Feltre-Tre-
viso da Bribano al torrente Viera della lun-
ghezza di m. 10,415 e dell'importo a base d'a-
sta di lire 1,031,000.

Il rialzo dello sconto. Il giornale l'Econo-
mist di Londra nota che il deficit dei raccolti nel
1881, può ritenersi tra i 150 a 200 milioni
di sterline per il Regno Unito cifra che si può
bene portare al doppio se si comprendono le
perdite provate per la stessa causa sul conti-
nente, e quantunque (esso soggiunge) 300 o 400
milioni di lire sterline sieno ben lungi dal rap-
presentare la ruina che può produrre una guerra,
pure esso crede che questa perdita sia stata
sufficiente per influire in modo sensibile sul
prezzo del danaro.

Il capitale non si conserva che riproducendosi
o la riproduzione del capitale agricolo non è
stata possibile. L'Economist ne conclude non es-
sere fuor di luogo il prevedere nuovi rialzi nel
saggio dello sconto.

Bisogna adunque che i mercanti si tengano pre-
parati a queste eventualità, le quali per quanto
gravi possano essere, non turberanno il buon
andamento degli affari, purché la speculazione
sappia contenersi in limiti moderati e valuti con
esattezza le proprie forze.

CORRIERE DEL MATTINO

Anche oggi il telegrafo annuncia che le truppe
francesi hanno ottenuto un nuovo successo sui
dissidenti di Tunisi e che la maggior parte di
questi si sono ritirati al di là degli Sciotti. Non
pare però che le operazioni dei generali francesi
abbiano ancora condotto a un risultato da far
prevedere prossimo il richiamo delle truppe da
Tunisi. Difatti oggi il J. de Paris smentisce che
Campenon, il ministro della guerra, pensi, per
ora almeno, a quel richiamo.

La situazione nel Crivoscio continua sempre
ad essere molto... anormale. Il viennese Tagblatt
ha il seguente dispaccio da Cattaro in data del
29 novembre: «Fra gli insorti e le nostre truppe
avvenne l'altra notte uno scontro, che ebbe un
triste esito. Le nostre perdite sono di 20 uomini.
I crivosciani erano impegnati nella pugna con
150 uomini».

— Roma 2. Oggi si sono pubblicati gli avvisi
d'asta per la costruzione del tronco Biadene-Le-
vada della linea ferroviaria Treviso-Feltre-Belluno.

Nei circoli militari e politici è soggetto di
commenti favorevoli la notizia che i generali
Cosenz e Pianell si recarono insieme a far vi-
sita al Re.

Si assicura che la Camera non sarà sciolta
prossimamente. Il governo, reso sicuro dell'ap-
poggio della maggioranza (?) intende condurre a
termine le principali riforme annunziate, le quali
richiederanno tutta la operosità della rappresen-
tanza nazionale fino al prossimo estate. Le ele-
zioni generali col suffragio allargato avranno
luogo nell'autunno 1882.

Parlasi con insistenza della visita che il re
farebbe prossimamente all'imperatore Guglielmo.
(Adriatico)

— Roma 2. Annunciasi che l'on. Sella verrà
a Roma lunedì.

L'on. Baccarini pare intenda presentare una
proposta per l'esercizio delle ferrovie, che sarà
presso a poco l'esercizio governativo.

Nessuna impressione ha prodotto la radunanza
della maggioranza, tenuta iersera. Lasciò il tempo,
cioè la confusione di prima.

Continua lo sciopero dei lavoratori fornai. Si
è fatto venire il pane da Napoli. Nessun disordine.
(Venezia)

— Roma 2. Il Ministero non decise ancora
se accetterà gli emendamenti dell'Ufficio centrale
del senato sulla riforma elettorale. Credesi che
tenterà di fare approvare il progetto, come fu
approvato dalla Camera, ma poi consentirà. La
rappresentazione del progetto alla Camera non è
probabile prima delle vacanze. (Gazz. di Venezia)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ragusa 1. Annunciasi che il Comitato della
Legg albanese fu ricostituito.

Londra 2. Il Daily Telegraph reca: Dice-
si che Ignatieff fu destituito. Succederebbe Ko-
hanski. In seguito all'attentato di Tcherovin il
ritorno della corte a Pietroburgo fu indefinita-
mente aggiornato.

Costantinopoli 2. La Porta ordinò la chiu-
sura delle poste greche a Salonicco e Smirne.
Spediscono medici ad Erzerum per verificare i
pretesi casi di peste.

Parigi 2. I giornali constatano che il di-
scorso di Gambetta fu applaudito su tutti i ban-
chi della Camera, eccetto all'estrema sinistra. I
giornali repubblicani sono soddisfatti della seduta.

Tunisi 2. Parlasi del richiamo delle truppe
francesi entro quindici giorni: resterebbero soltan-
to due divisioni, una a Tunisi comandata dal
Zippy, l'altra a Susa comandata da Logerot.

Londra 2. Lo Standard dice che Novikoff
sarebbe richiamato a Pietroburgo per occupare
un alta posizione. Giers sarebbe nominato am-
basciatore a Berlino, Sabrozoff a Parigi.

Ad Aberdeen ebbe luogo un grande meeting
dei delegati rappresentati 40.000 affittaiuoli scoz-
zesi; vi assistevano 3000 persone.

Furono approvate mozioni di riforma del si-
stema agrario in Scozia, di un compenso da ac-
cordarsi agli affittaiuoli per miglioramenti intro-
dotti nei loro poderi.

Sofia 2. Un capitano dell'esercito turco mas-
sacrò 10 persone del villaggio Cuka in Bulgaria;
grande emozione.

Costantinopoli 2. Nella seduta dei bond-
holders furono presentati degli emendamenti
circa l'anticipazione della regia.

I turchi risponderanno nella seduta di lunedì,
che sarà probabilmente l'ultima.

Lisbona 2. Il paese è in festa per l'anni-
versario dell'indipendenza. Dappertutto entu-
siasmo.

ULTIME NOTIZIE

Roma 2. (Camera dei deputati). Continuasi
la discussione del bilancio pel 1882 del mini-
stero della guerra.

Al capitolo: spese per le fortificazioni, Righi
raccomanda che sieno tolte le differenze ora
esistenti fra luogo e luogo rispetto alle servitù
militari.

Ferrero dice essere pronto un disegno di legge
che presto presenterà.

Al capitolo relativo alle strade, ferrovie ed
opere militari, Cavalletto lamenta non sia af-
fatto curata, ovvero condotta troppo lamente-
te, la costruzione delle ferrovie tendenti alla
difesa del paese, mentre alcune potenze finitime
attendono con grande sollecitudine.

Ferrero assicura che terrà presenti le avver-
tenze di Cavalletto; soggiunge, però, che di ciò
potrà trattare meglio nel bilancio dei lavori
pubblici.

Cavalletto riservasi di tornare sopra l'argo-
mento, ma duogli lo rimandano da uno ad altro
bilancio senza conclusione.

Al capitolo difesa delle coste, Ricotti, riferen-
dosi ad appunti fattigli da Nicotera, che cioè,
quando era ministro della guerra non abbia pro-
veduto alla difesa delle coste, confessa che al-
lora non pensò tale difesa si potesse fare effi-
cacemente per mezzo di una potente flotta come
poi si persuase. Ritene, ciò nondimeno, aver
fatto qualche cosa appoggiando i concetti di
Saint-Bon ed aiutandone la riuscita. Deve del
resto rammentare che durante il suo ministero,
i fondi accordati per opere della difesa territo-
riale furono sempre scarsi e che anche i mini-
stri di sinistra succedutigli, quantunque forniti
di mezzi maggiori, non providero meglio di lui.
Conchiude ripetendo essere convinto che una

flotta potente è la più valida difesa delle coste
e lagnandosi che per questioni secondarie si
abbandonino i concetti che soli sono atti a pro-
curare la difesa.

Nicotera giustifica anzitutto gli atti dei primi
ministri della guerra di sinistra, che Ricotti
appuntò di noncuranza; accuse di simil genere
ha egli anzi ragione di rivolgere all'amministra-
zione Ricotti e ne va citando alcuni esempi.
Contesta che a difendere le coste e ad impedire
gli sbarchi bastino le grosse navi, sostiene ne-
cessarie anche fortificazioni valide, a cui non
pensarono né Ricotti né i suoi predecessori. Ri-
corda ciò che fece il Piemonte dal 1853 al '59.
Dice che se l'Italia avesse saputo fare altret-
tanto, ora non si agiterebbero simili questioni.
Augura all'Italia che non debba scontare gli
errori commessi da ministri della guerra, che
la fecero da ministri di finanze e da ministri
politici.

Ricotti ripete avere sempre opinato e dimo-
strato che numerosissimi erano i bisogni della
difesa, per quali ha la coscienza di aver fatto
quanto stava in lui. Protesta che non intese
lanciare accuse contro alcun ministro di sinistra,
e confida che a qualunque partito un ministro
della guerra appartenga, saprà provvedere a co-
desti supremi interessi dello Stato.

Nicotera dichiara nutrire pari fiducia, e quindi
detto capitolo insieme coi rimanenti viene ap-
provato. Approvati poi lo stanziamento complessi-
vo in lire 224,713,902 e procedesi allo scruti-
nio segreto sopra la legge concernente questo
bilancio, che risulta approvata.

Il ministro Ferrero presenta la legge per mo-
dificazione alla legge sulla posizione di servizio
militare ausiliare.

Merzario presenta la relazione sopra la legge
concernente il decreto 1878 pel quale si fonda-
vano i due istituti superiori femminili in Roma
e Firenze.

Indi approvati senza discussione i disegni di
legge per la proroga del termine stabilito all'in-
chiesta della marina mercantile, per la riammis-
sione in tempo degli impiegati civili a godere
dei benefici accordati dalla legge 2 luglio 1872.

Ponesi poi in discussione la legge per con-
cedere il diritto a pensione alle vedove e orfani
degli ufficiali che contrassero matrimonio senza
consenso del sovrano e godettero l'indulto del 1871.

Barattieri raccomanda procurarsi d'interpre-
tare la legge anche in favore delle vedove ed
orfani degli ufficiali dimessi prima della promul-
gazione dell'indulto.

Ercole, Di Lenna, Inghilleri, Ungaro, e il mi-
nistro Ferrero oppongono non potersi dare alla
legge siffatta interpretazione.

Oliva, ciò stante, propone un'aggiunta, ma
dopo osservazioni del relatore Ungaro ne desiste
e la legge viene approvata.

Approvati infine la legge per l'applicazione
della legge 26 marzo 1865 ai militari della R.
Marina collocati a riposo anteriormente alla
medesima e che presero parte alle guerre del-
l'indipendenza d'Italia e in Crimea. Sciogliesi
la seduta ad ore 5 3/4.

Roma 2. Nella riunione di iersera la Com-
missione generale del bilancio continuò ad oc-
cuparsi della relazione dell'on. Branca sullo stato
preventivo pel 1882 dell'entrata.

Stamane la sotto commissione del bilancio del
ministero degli esteri ha udito la lettura, ed ha
approvato la relazione dell'on. Damiani sullo
stato preventivo di quel dicastero pel 1882, la
quale sarà stasera presa in esame dalla Commis-
sione generale.

Parigi 2. Un dispaccio di Saussier da Gaffa
29 novembre annunzia che la maggior parte dei
dissidenti furono rigettati al di là dei Sciotti.
Una colonna fu spedita contro il gruppo dissi-
dente che formava il centro della resistenza nel
gruppo montuoso a 60 chilometri all'est di Gaffa,
occupò il villaggio fortificato di Elacacha ed
inflisse grandi perdite ai nemici. Le perdite dei
francesi sono un morto e quattro feriti.

Roma 2. Oggi il papa tenne un concistoro
semi-pubblico. Dopo breve allocuzione sulla vita
dei quattro futuri santi, domandò un parere a
tutti i cardinali, arcivescovi e vescovi presenti,
che opinarono all'unanimità, per scritto, che si
effettuasse la canonizzazione.

Parigi 2. Chanzy andrà immediatamente a
Pietroburgo a consegnare le lettere di richiamo:
accetta un comando importante nell'armata.

Cairo 2. Il commissario italiano scelto per
l'inchiesta di Beilul è il signor Vitto Enrico,
viceconsole d'Italia a Suez.

Berlino 2. Lifangpao partirà oggi per Roma
a presentare al Re le sue credenziali di ministro
chinese.

Parigi 2. Furono segnalati tre sinistri fer-
rovieri, fra i quali uno scontro di treni presso
Saint-Quentin con 14 feriti. [Negli altri due si-
nistri non sono a deplorarsi ferimenti.]

Budua 2. I gendarmi turchi in Alessio si
ridutano di prestare ulteriori servigi alla Porta
perché non ricevono da lungo tempo la paga.

Berlino 2. La officiosa Post pubblica un no-
tevole articolo circa la situazione del Vaticano,
che produce grande sensazione. Dice che il
papa, abbandonando Roma per recarsi in esilio,
si guadagnerebbe l'appoggio della potente classe
operaia per conseguire il ristabilimento del po-
tere temporale (II)

Quest'articolo del giornale officioso persuade
sempre più il pubblico, che in proposito corrano
effettivamente delle trattative fra Bismarck e il
Vaticano.

Parigi 2. Si ha da Berlino che lo scacco
di ieri di Bismarck era talmente preveduto da
tutti che non si può attribuire l'energia del
cancelliere nel sostenere il progetto se non all'in-
tensione di agire sulla pubblica opinione col
prepararla alle nuove elezioni.

Parigi 2. Un dispaccio da Vienna sull'acco-
modamento concluso col Montenegro, affinché
chiuda la frontiera verso la Dalmazia e la Er-
zegovina, annunzia che i forti Zappa e Castra-
vecchio, vennero rinforzati.

Il cardinale Hohenlohe è giunto a Vienna per
trattare la questione della sua nomina alla sede
vescovile di Breslavia.

Il Journal de Paris smentisce che Campenon
abbia intenzione di richiamare le truppe dalla
Tunisia. Soggiunge che il compito del mini-
stro della guerra è quello di assicurare il
successo delle armi francesi in Tunisia e che lo
scioglimento della questione appartiene alla po-
litica estera.

Genova 2. Nel pomeriggio venne colpito da
apoplessia e spirò l'armatore Lavarello, fonda-
tore della compagnia omonima.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. Livorno 29 novembre. Vini di Toscana.
Sempre sostenuti per le continue domande da
Roma, Genova, Milano e Torino.

Ecco i prezzi: Piani di Pisa da lire 23 a 25,
Maremma da lire 30 a 32, Pontedera, Empoli e
i suoi dintorni da l. 38 a —. Firenze da l. 38 a
42, per ogni soma di litri 94 al posto.

Vini di Napoli. Sono state vendute diverse
partitelle di dolce nero a l. 50 l'ett. con fusto
sconto 2 per 100 allo scalo, dazio a carico del
compratore. Una partitella vino di Riposto a lire
38, con fusto nel molo, sconto 2 0/0.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 dicembre

Effetti pubblici ed industriali Rend. 5 0/0 god. 1 genn.
1882, da 90.08 a 90.23; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da
92.20 a 92.40.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca
di Credito Veneto

Cambi: Olanda 4. —; Germania, 5, da 124.25 a 124.65
Francia, 5 — da 102. — a 102.5; Londra, 5, da 25.46 a
25.52; Svizzera, 6 1/2 —, da 101.80 a 101.95; Vienna e Trie-
ste, 4, da 217.50 a 217.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.51 a 20.54; Ban-
cote austriache da 217.75 a 218.25; Fiorini austriaci
d'argento da L. 217.25 a 217.50.

TRIESTE 2 dicembre

Zecchini imperiali	flor.	5.57	5.59
Da 20 franchi	"	9.41 1/2	9.42 1/2
Sovrane inglesi	"	11.81	11.84
B.Note Germ. per 100 Marche	"		
dell'Imp.	"	57.95	58.05
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.90	46. —

P. VALLI, SS, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Il numero 49 (anno 1881) del *Fanfulla della
Domenica*, sarà messo in vendita Domenica 4
dicembre in tutta l'Italia.

Contiene:

Giornali e Riviste. Il *Fan-
fulla della Domenica* — *La Gio-
gina*, Alessandro Ademollo —
*Gli Italiani giudicati dal Dic-
kens*, P. G. Molmetti — *I cri-
tici di Carlo Gozzi* Ernesto
Masi — *Delirio*, Vittorio Ber-
sezio — *Libri nuovi*.

Centesimi 10 il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5:

Fanfulla quotidiano e settimanale per l'Anno
1881: Lire 28 - Sem. L. 14.50 - Trim. L. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

BRONCHITI

lente infreddature, tosse, costipazioni, catarri,
abbassamento di voce, tosse asinina, guariscono
colla cura dello **Sciroppo di Catrame alla
Codeina** preparato dai farmacisti **BOSERO
e SANDRI** — Udine.

Cartiera d'affittare

(Vedi l'avviso in 4 pagina)

MUNICIPIO DI ANCONA

Emissione di Obbligazioni a conversione del Prestito 1876

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 1, 2, 3, 5 e 6 dicembre p. v. a
N. 3000 Obbligazioni da L. 600
cadauna fruttanti cadauna L. 25 all'anno pa-
gabili semestralmente al 1° gennaio e 1° luglio
rimborsabili in **600 Lire** ognuna.

Interessi e Rimborsi sono esenti da qualsiasi
ritenuta pagabili in Roma, Napoli, Milano,
Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona
e Bologna ed all'estero a Parigi, Ginevra,
Basilea, Strasburgo e Metz.

(Segue in quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Le Obbligazioni da Lire 600 della Città di Ancona con godimento dal 1° gennaio p. v. vengono emesse a Lire 482.50 pagabili come segue:

alla sottoscrizione	Lire 50.—
al reparto	100.—
al 20 dicembre 1881	100.—
al 5 gennaio 1882	100.—
al 20	132.50

Totale Lire 482.50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di Lire 2.50 e pagherà sole Lire 480 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Solidità e Vantaggi delle Obbligazioni ANCONA

ANCONA città di 46 mila abitanti porto principale dell'Italia nell'Adriatico, profittando della migliorata situazione del mercato finanziario ha proceduto alla conversione del prestito 1876 riscattandone le Obbligazioni.

Il riscatto per quanto riguarda il Comune è già eseguito — La presente emissione di Obbligazioni che sostituiscono quelle del 1876 lungi dal creare aggravio al bilancio annuale del Comune produce un risparmio di L. 38.000 l'anno.

Per avere un concetto delle grandi risorse della città d'Ancona basta il sapere che il solo Dazio Consumo rende quasi un milione di lire ogni anno.

Un impiego migliore di quello che presentano le Obbligazioni Ancona non si potrebbe attualmente offrire.

L'importanza della città classifica infatti questo titolo come primario e mercantile per eccellenza — Il frutto che si ricava dall'impiego è assai remuneratorio — la sicurezza è assolutamente indiscutibile.

AVVERTENZA.

Si accettano in pagamento delle Obbligazioni Ancona i coupons delle Obbligazioni Ferroviarie — Comunali e Provinciali pagabili il 1° Gennaio 1882.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 1, 2, 3, 5 e 6 dicembre 1881.

In Ancona presso la Tesoreria Municipale.
In Torino presso la Unione Banca Piemontese Subalpina.
In Torino presso il Banco di Sconto e Seta, presso i sig. U. Geisser e C. Banchieri.
In Roma presso la Banca Tiberina.
In Milano presso Franc. Compagnoni, Via San Giuseppe, 1.
In Napoli presso la Banca Napoletana e suoi Corrispondenti.
In Firenze presso F. Wagnière e C.
In Genova presso la Banca di Genova.
In Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.
In Udine presso la Banca di Udine.
In Cividale presso Carbonaro e Vuga.



AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA
Via Fontane
N. 10.

Agente della Società Generale
delle
Messaggerie di Francia

UDINE
Via Aquileia
N. 33.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO PER L'EMIGRAZIONE SPONTANEA e non gratuita

CONCESSIONE DI TERRENI

Biglietti di passaggio 1° 2° e 3° Classe per qualsiasi destinazione.

PARTENZE

dal porto di Genova per Montevideo e Buenos-Aires

3 Dicembre > Europa prezzo di terza classe 230
27 Novembre > Poitou fr. 220 (toccando Rio Janeiro)
12 Dicembre > La France > 220 idem

PARTENZE

Via Marsiglia-Bordeaux per Montevideo e Buenos-Aires

da Genova 15 Dicem. il vap. it. CAMILLA prezzo di terza classe fr. 180

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta la quale si farà un dovere riscontrare prontamente.

In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. G. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

Orario ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.35 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.10 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4.— pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9.— id.	misto	> 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.— ant.	misto	ore 9.56 ant.	
> 7.45 id.	diretto	> 9.46 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.28 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.— id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.	
> 8.— ant.	omnibus	> 12.40 mer.	
> 5.— pom.	id.	> 7.42 pom.	
> 9.— pom.	id.	> 1.10 ant.	

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento.

Si vendono in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine a L. 1.

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le malattie degli organi sessuali d'ambo i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in 161 grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del Giornale di Udine, contro invio di L. 4.40.

NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungherese e se ne vendettero finora 760.000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sé stesso ricettario universale

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da sé più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato in tutta pelle impressa in oro. Spedisce raccomandato l'Amministrazione del Giornale di Udine, contro vaglia di L. 5.40.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881



AMARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit. - Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO Farmacista alla Speranza, Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Borta al Caffè Corazza, a Milano presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

D'AFFITTARE

col 11 Marzo 1882 una CARTIERA

a due tine, due tendori, relativo meccanismo completo ed in buono stato, con acqua abbondante e continua. Case di abitazione civile, e per operai; magazzini, e stalle. Annessa braida ed orti.

In Distretto di Pordenone, Comune di Fiume Frazione di Marzins.

Rivolgersi in Pordenone al Notaio dott. Gio. Battista Renier.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori di quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
> da 1/2 litro L. 1.25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentanti per Udine sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bartolomeo

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali invertebrati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantematiche, pustoline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'elogio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

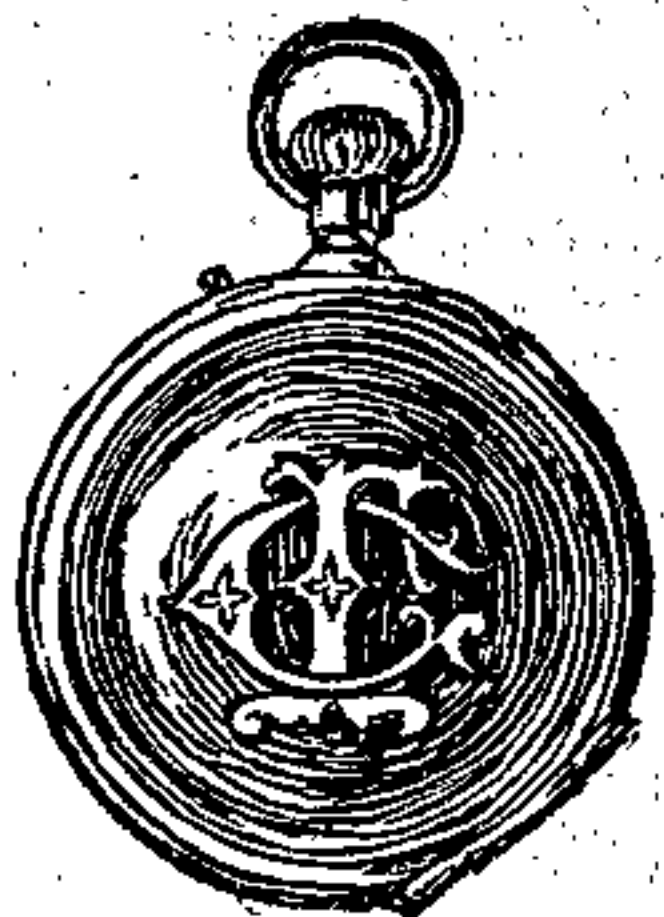
Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. Rosero e Sandri, dietro il Duomo.

CURA PRIMAVERILE.

G. FERRUCCI



UDINE



Grande deposito d'Orologi d'ogni genere.

Oreficerie e Bijuterie

— 0 —

Cilindri a chiave	da L. 12 a L. 30
Remontoir di metallo	> 15 > 30
Railway Regulator	> 30 > 45
Remontoir d'argento	> 20 > 60
Cilindri d'oro a chiave	> 40 > 100
Remontoir d'oro fino	> 70 > 120
Orologi a sveglia	> 8 > 14
detti per stanza, 8 giorni.	> 8 > 25
Pendole regolatori	> 30 > 100
detti dorati, con campana di vetro.	> 25 > 200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento — Cronografi Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti un anno.